

Questa vuole essere la condivisione di un percorso con il lettore.

Chi vuole può commentare nel bene e nel male quanto legge e mi fa piacere che lo facciate.

Vi parlo di una strada che sto percorrendo da tanto tempo, ma! Forse da poco chissà.....

La pranoterapia mi ha avvicinato intorno agli anni 90 a un mondo che avevo vicino vicino, che non pensavo nemmeno lontanamente esistesse.

Non sto qui a dilungarmi, ma nel tempo sono entrato in contatto con una parte di me che non sapevo esistere.

Ho trovato tanti maestri che mi hanno aiutato, molti inconsapevoli di esserlo, che mi hanno e mi stanno permettendo di guardare oltre gli occhi fisici.

Si perché ogni qual volta una persona mi aiuta a capire una cosa, per me è un maestro, che mi si è presentato **per farmi andare oltre.**

Ho capito perché siamo qui, (via) perché ci siamo tornati, diciamola tutta.

E' per la fiamma che ci illumina quella parte più importante che è dentro il nostro cuore fisico, all'interno, in profondità.

Questa fiamma che nella vita passata abbiamo alimentato, consapevolmente o meno, è difficile dirlo, in questa vita però cerco di alimentarla con maggiore consapevolezza.

Alla fiamma occorre carburante, uno solo quello e basta, non ci sono miscele; per rimanere accesa e per espandersi ha bisogno solo di amore, ma di quello vero, quello puro, quello che ci permette di amare incondizionatamente il tutto.

Si perché quel punto di luce che abbiamo dentro è amore puro, è parte della FONTE, è parte di DIO.

Qui vorrei puntualizzare un paio di cose,

la prima, DIO mi ha dato parte di LUI, perciò io sono LUI.

la seconda, posso, anzi devo fare, quello che fa LUI, potrò così riunirmi alla LUCE.

Non mi sembra sia poco tutto questo: ho preso coscienza di un qualcosa di impensabile, di immenso.

Come fare ad entrare dentro, ad alimentare la fiamma?

Con l'amore, ma cosa vuole dire amore?

E' una grande domanda questa, perché per far sì che la fiamma cresca e mi illumini la via, (man mano che la fiamma cresce la via si illumina e tutto diventa "più facile") devo amare incondizionatamente, tutto.

Sempre grandi parole: come si fa ad amare , in questo contesto sociale con tutti i condizionamenti che subiamo.

Noi dobbiamo tutti i giorni cominciare a rispettare gli altri, a non giudicarli .

Qui entriamo in un complesso labirinto, che se percorso con **calma e lucidità**, con **attenzione e leggerezza** ci permette di arrivare alla meta

Per far questo dobbiamo cambiare.

Molto spesso giudichiamo per non guardarci dentro, (invito chi legge a riflettere su quante volte in quella risposta, a quella vista, in quel gesto a quell'odore, gli è diventato automatico giudicare)

Fermandosi un attimo su noi stessi, cerchiamo di capire cosa ci disturba, approfondiamone la ragione, capiamo quell'emozione che ci solleva il gesto, la parola, cosa va a colpire dentro di noi, piano piano attraverso l'esercizio, cominciamo ad accettare il **Karma** degli altri e cominciamo a comprendere il nostro.

E' facile, superficiale, esprimere un giudizio, su un gesto una parola uno sguardo, quando non sappiamo cosa c'è dietro a tutto questo.

Pensate a come deve essere istruito un processo e le difficoltà che ha il giudice a condannare o assolvere.

Invece noi, così ad occhio giudichiamo .

Impariamo a considerare, a valutare , per farlo dobbiamo staccarci dalle emozioni che quella situazione ci muove, così non creiamo problemi a nessuno e tanto meno per noi.

Perché ogni volta che si esprime un giudizio, a livello energetico ,creiamo problemi a quel contesto e non solo a quello, li creiamo anche a noi stessi.

Pensiero, visualizzazione, volontà, parola e scritto, sono i canali attraverso i quali tutto questo si realizza.

Nel proseguire poi con l'esercizio, mi sono accorto che determinate situazioni non mi toccavano più, prendendone atto sono andato avanti, vivendo in modo completamente diverso.

Questo vale anche per l'accettazione e per le aspettative, perché anche qui se non mi fermo ad aspettare il riconoscimento degli altri ed accetto quello che accade perché ora mai è stato, vivo una vita più intensa, vivo quello che mi sento dentro, non quello che penso faccia piacere agli altri.

Ho capito che bisogna vivere l'attimo, perché questo può avere un'intensità e un lunghezza impensabili per noi.

Quando stavo ad aspettare il riconoscimento, l'assenso, il plauso di tizio o caio, rimanevo lì fermo ad aspettare, mentre la ruota della vita continuava e continua a girare, (quanti attimi passati)non si ferma per nessuno.

Poi magari non accettavo il riconoscimento, perché lo volevo diverso da quello ricevuto: diverso nel colore, con i fiocchetti, insomma con altri salamelecchi.

Magari ero in un posto bellissimo in una situazione voluta da tanto tempo e non me la godevo perché non la vedevo com'era, perché ero condizionato: il tramonto non c'era più, il fiore era già sbocciato, a quella donna non avevo detto quello che volevo dire, ero rimasto ad aspettare.

Sì, mi sono accorto di dover vivere quello che ho davanti in quel momento e lo devo fare con tutti i miei sensi, liberi da influenze "esterne" con più intensità possibile, ecco che l'attimo diventa a volte una vita.

Nel tempo ho imparato e sto ancora imparando, (perché la scuola della vita non finisce mai, forse un giorno finirà ma fino a quel momento voglio imparare), ad ascoltarmi, a sentire quello che voglio io, dentro, non quello che gli altri vogliono farmi sentire.

Ho imparato ad accettare quello che accade, qualsiasi cosa, perché è un attimo, nel momento successivo la vita va avanti, devo vivere il nuovo, per cui è inutile piangersi addosso e rimanere fermi sui fatti successi, avanti tutta come dicono i marinai.

L'esperienza, qualunque essa sia, negativa positiva io l'ho già vissuta e di conseguenza assimilata; al momento opportuno mi ricorderà del bello o del brutto, saprò così come trovare o vivere quelle soluzioni.

Le mie giornate sono diventate più lunghe, più piene, più vive, non mi fermo su niente, vado avanti.

Lungo questa strada ho maturato **le mie verità**:

la prima **LA VITA VA VISSUTA NON SUBITA**

vi invito a meditarci sopra, così mi date un po' di suggerimenti, (ecco la condivisione)

la seconda **SIAMO QUI A RAFFINARE LE NOSTRE EMOZIONI**

che devono sublimarsi, nel tempo

La prima, si rifà a quanto detto sopra, pertanto in ogni momento della giornata io devo diventare attore e non spettatore della mia vita e devo imparare a rappresentare quello che mi piace.

La seconda invece invita il lettore a vivere emozioni sempre più alte, questo perché nel tempo troveremo e vivremo la vera libertà.

Sì perché la vera libertà è solo quella spirituale. -meditateci sopra-

Questa non ha condizionamenti, non giudica, accetta e non si crea aspettative, portandoti sempre più dentro di te, all'interno di quella fiamma, che diventerà sempre più luminosa e forte.

Ecco la terza verità,

QUI SAREMO SEMPRE PIU' VICINI A DIO. CI UNIREMO ALLA LUCE DIVINA

Vivere la vita in modo libero, con il mio sentire, con il mio essere mi porta a **DIO**.

Mi è successo tante volte di toccare e lasciare queste verità , questo modo di vivere, con l'esercizio e nel tempo mi sono anche reso conto che con l'attenzione riesco a starci sempre più dentro.

Lavorandoci sopra, ho preso contatto con l'energia, ho cominciato a capire cosa è, come funziona, come si muove.

Intorno a noi ci sono miliardi di frequenze, perché siamo miliardi, siamo arrivati a sette miliardi, ed ognuno di noi è fatto di energia e questa ha la sua frequenza, come ce l'hanno le piante, gli animali, le acque, la terra.

Qui ho capito il gioco della grande "cricca", portare a vibrare più persone possibili su una frequenza sempre più bassa, incutendo paure di vario genere, con strumenti diversi, televisione giornali ecc, così da diventare tutti uguali, sempre più gestibili.

Invece ognuno di noi ha la sua frequenza, nel tempo la cambierà a seconda delle scelte che farà della propria vita, potrà salire o scendere, ma questo lo dovrà e potrà farlo in modo autonomo.

E' questa la cosa più importante, che ognuno si senta libero e lo sia veramente, libero di scegliere e di affermare le proprie verità. **Qui dobbiamo ricordarci di chi siamo**

Torno sull'energia, perché è energia quella degli animali, le piante, la terra, l'acqua, gli uomini, l'aria, il tutto ha una sua frequenza che noi possiamo imparare a sentire perché è di una facilità disarmante, rispetto a quello che possiamo pensare.

Siccome tutto è energia , il gesto, la parola, il pensiero, ecco la ragione per cui dobbiamo imparare a gestire bene le nostre emozioni.

Per farmi capire meglio perché questo è un argomento nuovo per tanti di voi: quando penso male o bene di una persona e vedo l'azione del mio pensiero nella mia mente concretizzata attraverso la visualizzazione, ed esprimo con la parola e con la gestualità quanto pensato, determinerò il bene o il male nei confronti di quella e di quelle persone.

Tutto questo influenzerà il **Karma** di quella persona ma anche il mio, a seconda se l'ho fatto nel bene o nel male e questo mi tornerà amplificato.

Perché dobbiamo avere attenzione nel non giudicare, nell'accettazione nelle aspettative, nel tempo anche con l'aiuto della meditazione impareremo a gestire la nostra mente, che necessita di essere educata, non dobbiamo farci travolgere da questa.

All'inizio pensavo fossero solo turbe mentali , poi piano piano nel tempo e con l'esercizio che ancora faccio, durante tutta la giornata, mi sono trovato a vivere una vita completamente diversa, più ricca, più viva.

Devo ancora lavorare su di me e tanto, ma percorrendo questa strada riesco a vedere paesaggi e colori diversi , riesco a vedere l'amore in tutte le cose che ho davanti, nel tutto.

Sicuramente trovo anche rabbia ,dolore, rancore, odio, davanti a me ma invio amore a tutti questi sentimenti, perché la vibrazione dell'energia dell'amore è più alta e attraverso di lei tutto passa tutto si dissolve.

Oggi mi ritrovo con un gruppo di meditazione ogni 15 giorni, che varia dalle 30 alle 35 persone, molte di queste persone hanno imparato ad essere più autonome, a sentirsi più vive, ad amare diversamente.

Con un gruppo ristretto ci ritroviamo una volta la settimana a condividere le nostre esperienze per capire meglio, cosa vuole dire **Karma e Reincarnazione**

Molti di noi stanno vivendo una nuova vita, hanno fatto dei grossi cambiamenti, in modo autonomo, senza vincoli di nessun tipo, perché abbiamo capito che la verità vera è quella che ognuno di noi matura dentro di sé, e che questa può cambiare nel tempo, ma resterà solo la propria verità.

Ci sono delle verità universali, ma sono poche, il resto le hanno create gli uomini, ognuno la sua, pertanto la verità può essere anche la mia.

Pensate solo a quanti iniziati di tutte le religioni ci sono stati fino ad oggi, sicuramente tutti ne sapevano più di noi, tutte verità diverse, ecco perché sono convinto che la verità vera è quella spirituale che matura dentro di me, nel mio cuore.

Mi rendo conto che ci sono tante domande, chi vuole le può fare, io do la mia disponibilità e con le mie verità vi risponderò.

Dovrei puntualizzare tante cose, ma lo farò solo con chi ne è interessato e se lo vorrà le potremo condividere con altri.

Non ponetevi problemi, perché non ce ne sono.

Vi posso dire che da quando ho intrapreso questa strada, sono riuscito a concretizzare tanti sogni, ho un rapporto con la vita completamente diverso.

Il pessimismo di prima si è volatilizzato, tutto è diventato più leggero e allo stesso tempo più profondo, sicuramente ho tante cose da superare, tante debolezze da maturare, ma so che questa è la strada giusta.

Scandicci 26 ottobre 2011

Email fabrizioc2009@libero.it

Fabrizio Cianchi